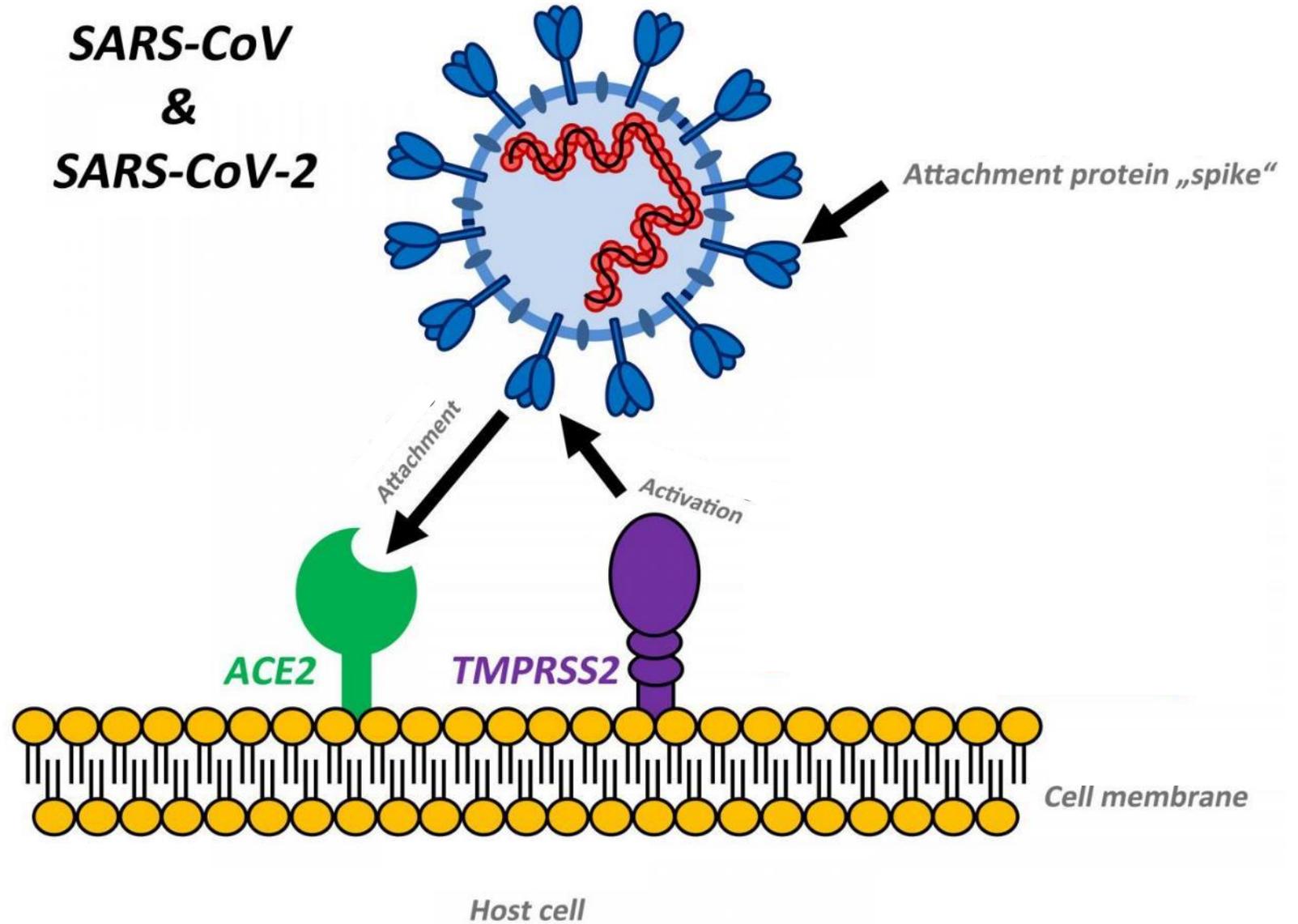




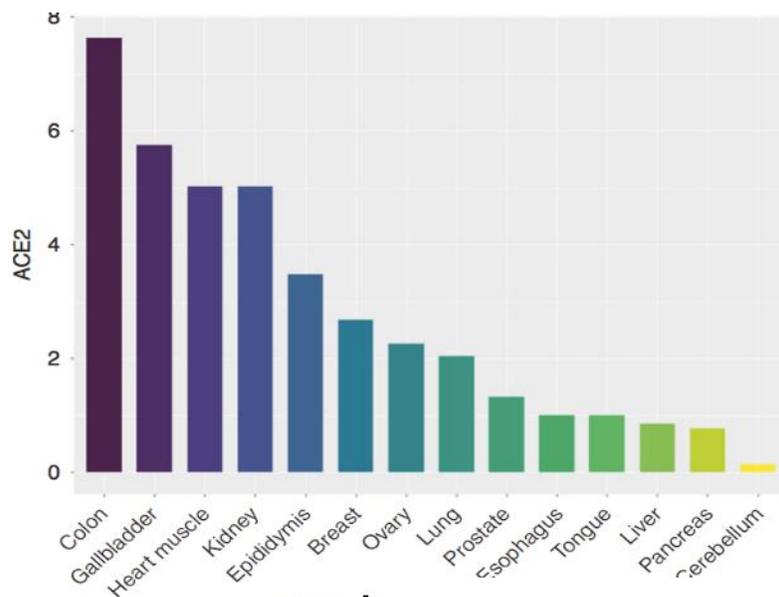
Fondazione per la **R**icerca  
Scientifica **T**ermale

*Protocolli e piani di autocontrollo per la sicurezza igienico-sanitaria per l'erogazione delle prestazioni termali nel periodo post-COVID-19*

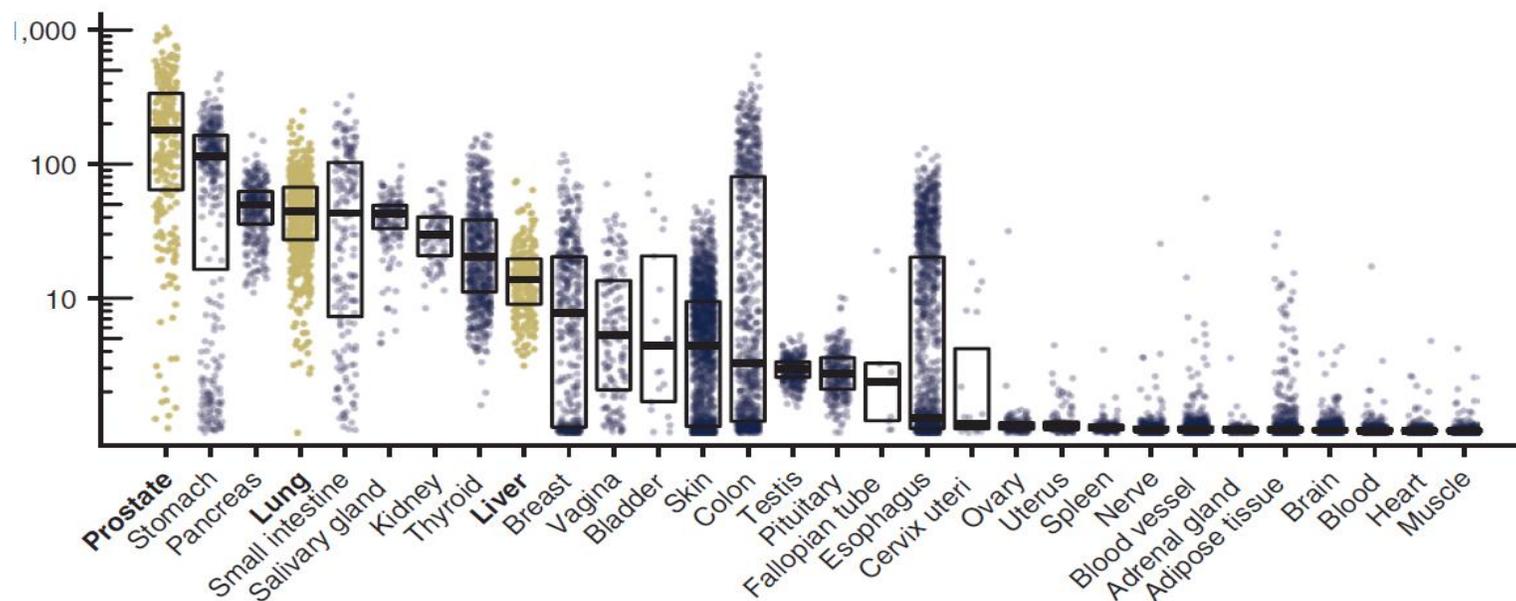
*Webinar 7 maggio 2020*



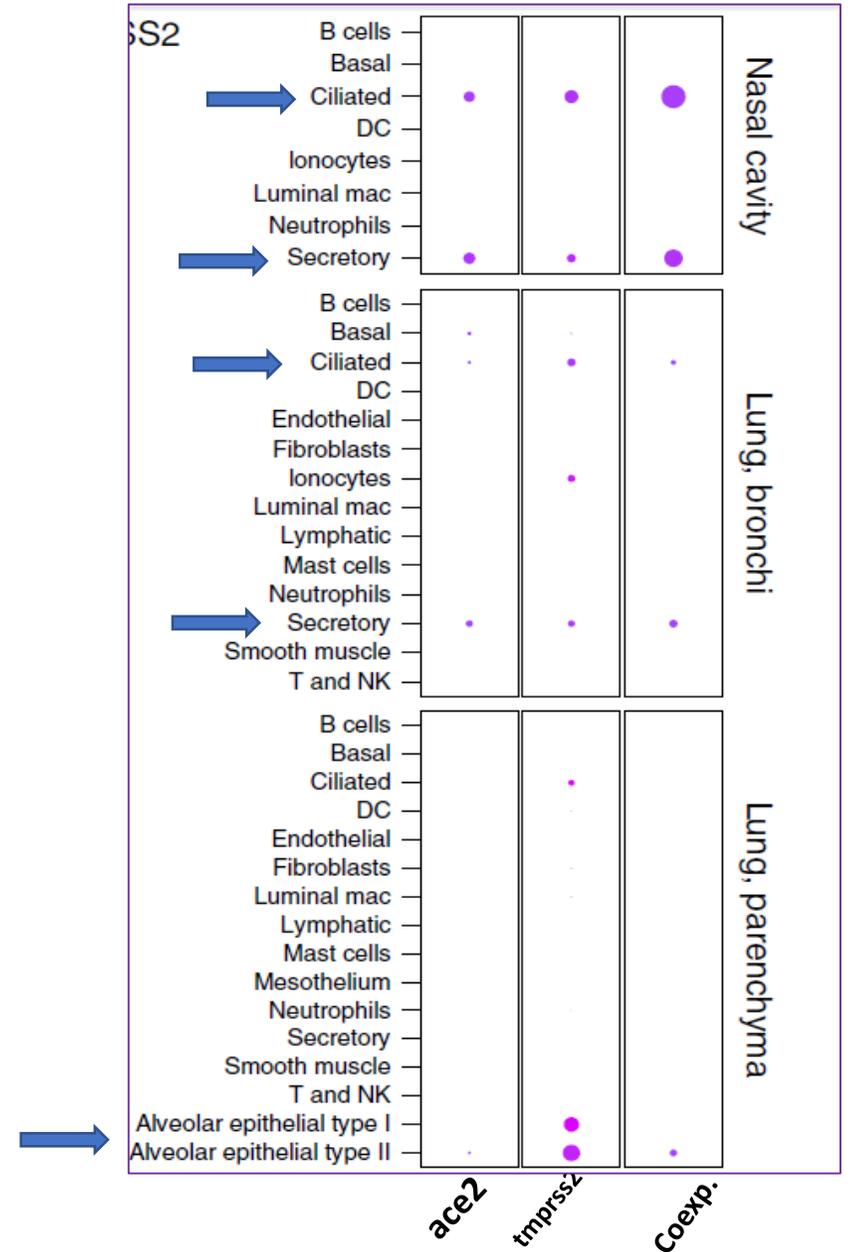
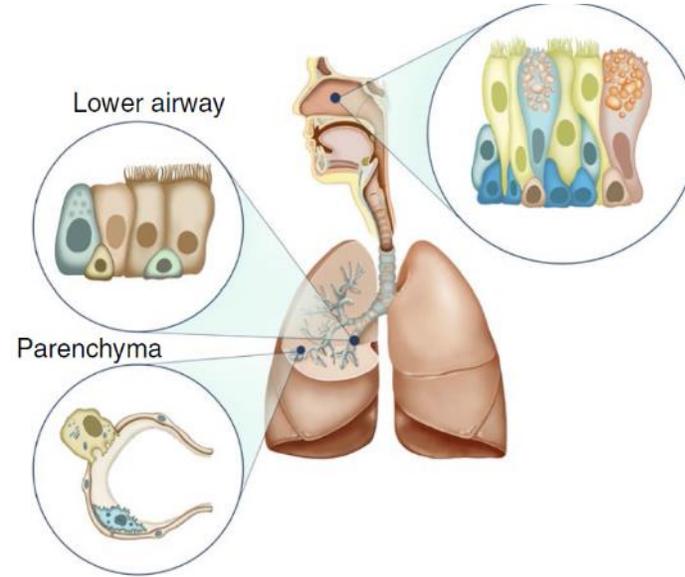
## Espressione di ACE2 e TMPRSS2 nei tessuti umani



*Xu H, et al., Int J Oral Sci 2020*



# Espressione di ACE2 e TMPRSS2 nell'albero respiratorio



## Gruppo di Esperti

- ✓ **Massimo Clementi**, Professore Ordinario di Microbiologia, Università Vita e Salute San Raffaele, Milano
- ✓ **Carlo Signorelli**, Professore Ordinario di Igiene, Università Vita e Salute San Raffaele, Milano
- ✓ **Vincenzo Romano Spica**, Professore Ordinario di Igiene, Università di Roma “Foro Italico”
- ✓ **Matteo Vitali**, Professore Associato di Igiene, Università di Roma La Sapienza
- ✓ **Marco Conti**, Medico Idrologo, Direttore Sanitario, Castrocaro Terme

## Oggetto e Modalità

- ✓ protocollo igienico-sanitario per la gestione del rischio nella fase iniziale di riapertura delle strutture termali.
- ✓ La proposta ha la finalità di definire le procedure operative da attuare presso gli Stabilimenti Termali per l'avvio della c.d. “fase 2” e di mantenerle costantemente aggiornate nei diversi momenti che caratterizzeranno la fase 2 in relazione all'andamento dell'epidemia.
- ✓ A tal fine le procedure, definite sulla base dello “stato dell'arte” oggi disponibile, saranno di volta in volta aggiornate e revisionate qualora ulteriori evidenze scientifiche e disposti delle Autorità sanitarie lo rendessero necessario e/o utile. Il Gruppo di Esperti si impegna formalmente a mantenere evidenza documentale di ogni successiva revisione delle procedure qui proposte.

## Covid Unit: istituzione

### Istituzione della **COVID UNIT** aziendale

Il datore di lavoro valuta l'opportunità di definire la Covid Unit aziendale, articolazione "a geometria variabile" coordinata da un responsabile (Covid Surveyor, con delega specifica del datore di lavoro) incaricata della raccolta delle evidenze formali relative alla implementazione delle procedure e del raccordo tra la direzione generale, i lavoratori e gli utenti.

# In generale

Aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), ove previsto, secondo il D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Procedere ad aggiornare la formazione e informazione del personale, con specifico addestramento sull'utilizzo dei DPI forniti, in base alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

È opportuno che sia coinvolto il Medico Competente, ove previsto, per le identificazioni dei lavoratori con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento di soggetti con pregressa infezione da COVID-19.

Prevedere, ove richiesto dal fabbricante o produttore, una manutenzione delle apparecchiature.

Predisporre, ove possibile, uno spazio dedicato per effettuare il *triage in office* ai pazienti.

Potrà essere effettuato il controllo della temperatura del personale (previa sua autorizzazione) all'inizio di ogni turno di servizio, con l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi influenzali.



## Covid Unit: finalità

- collaborare alla definizione o aggiornamento un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e un Piano di Prevenzione adattato alle specifiche dell'impianto termale dalle Direzioni Sanitarie.
- favorire l'attuazione delle linee guida nazionali o regionali, contestualizzandole all'interno delle singole aziende termali
- rendere uniformi e coerenti i comportamenti delle singole unità operative aziendali
- rendere disponibile a tutti i lavoratori un'unica figura di riferimento, evitando i comportamenti disomogenei, e, viceversa, promuovendo interventi di formazione del personale.
- offrire alla direzione generale un utile strumento di applicazione delle procedure operative

## CLASSIFICAZIONE DELLE MISURE

- MISURE ORGANIZZATIVE DEI LUOGHI DI LAVORO
- MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER GLI OPERATORI
- MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEL CONTAGIO PER I PAZIENTI



In ogni fase informare pazienti e operatori sulle procedure intraprese per fronteggiare l'emergenza da contagio

## Misure generali 1

1. formazione ed informazione specifica di tutto il personale (compreso l'utilizzo di DPI specifici), anche in relazione alle diverse tipologie di mansione
2. impegno del singolo lavoratore per l'autovalutazione quotidiana di eventuale insorgenza di sintomi
3. divieto di accesso alle strutture in presenza di sintomi

## Misure generali 2

disponibilità di gel disinfettante o soluzione idroalcolica per le mani in tutti gli ambienti, utilizzando comunque erogazione no-touch o flaconi non riutilizzabili;

procedure di sanificazione specifiche per la struttura con controlli interni periodici sui livelli di pulizia e sanificazione;

predisposizione degli arredi negli spazi comuni (sdraio, tavoli, sedute in genere) in modo da consentire permettere il distanziamento fisico di almeno 2 metri;

turni appropriati di accesso durante l'orario di attività idonei a favorire il distanziamento fisico di almeno 2 metri;

Il distanziamento può comunque prevedere deroghe parziali nel caso di pazienti che usufruiscano delle strutture alberghiere termali alloggiando nella stessa stanza;

esclusivo utilizzo individuale degli elevatori (anche mediante cartellonistica) e loro periodica sanificazione.

# SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI

- L'aerazione naturale all'interno dei locali chiusi, ovvero il ricambio d'aria meccanico quando quello naturale non è possibile, rappresenta il sistema di sanificazione più semplice e rapido da adottare per ridurre il rischio di trasmissione di agenti infettivi.
- Al termine della giornata lavorativa, prima di uscire dai locali, detergere il pavimento, senza asciugarlo, con acqua e ipoclorito di sodio 1% in soluzione (solo per superfici compatibili all'utilizzo di tale sostanza). Accendere l'impianto di condizionamento e posizionarlo sulla funzione «deumidificatore»: al mattino si avrà un ambiente asciutto e le eventuali goccioline che contengono il virus, posizionate sulle superfici, saranno disidratate.
- Aumentare il livello di pulizia ambientale: le superfici a maggior contatto, come piani di lavoro, maniglie delle porte e delle finestre, gli interruttori della luce, tastiere PC, mouse etc. devono essere disinfettati periodicamente durante la giornata lavorativa.
- Per i servizi igienici va effettuata, dopo ogni utilizzo, una disinfezione delle superfici con acqua ed ipoclorito di sodio 0,5% in soluzione, areando opportunamente dopo l'impiego. Si consiglia di lasciare tale spruzzatore all'interno dei locali e disinfettarlo ogni volta con soluzione idroalcolica. Agli utenti va comunicata tale procedura, prestando particolare attenzione negli studi pediatrici o in studi frequentati da bambini.
- Pulire settimanalmente, in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo, i filtri dell'aria dei sistemi di ricambio e climatizzazione. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia, quali detersivi/disinfettanti *spray*, direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti durante il funzionamento.
- La pulizia e disinfezione dei locali può essere svolta manualmente o meccanicamente e deve essere commisurata al tipo di attività, con particolare riferimento a prestazioni che generano la produzione di aerosol (in quest'ultimo caso deve essere effettuata tra un paziente ed un altro).
- In caso di persona positiva a COVID-19 o quarantena certificata prevedere una sanificazione straordinaria da parte di una ditta specializzata che rilasci apposita attestazione.



## DEFINIZIONI

**Sanificazione:** la combinazione, in sequenza, delle procedure di pulizia e disinfezione

**Pulizia:** *processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Regolamento (CE) 648/2004.*

**Disinfettante:** *una sostanza/miscela di natura chimica in grado di ridurre la quantità di agenti potenzialmente patogeni (quali batteri, funghi, o virus). Sono prodotti da applicare su oggetti inanimati (superfici, tessuti), prodotti per il trattamento delle acque, prodotti per la disinfezione della cute dell'uomo o per l'utilizzo in ambito veterinario.*



## Vademecum sui disinfettanti



### 6 Disinfettanti per le superfici:

- Per superfici dure sono disponibili prodotti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus a una concentrazione non inferiore allo 0,1% (p/p) da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente neutro. Linee guida internazionali indicano che per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, è possibile fare riferimento a prodotti a base di etanolo al 70% v/v (62 % p/p) sempre dopo pulizia con acqua e un detergente neutro.
- Sono comunque disponibili ed efficaci altri prodotti disinfettanti per superfici, sempre autorizzati dal Ministero della Salute, a base di altri principi attivi, come miscele di ammoni quaternari o perossido di idrogeno che dichiarano in etichetta attività antivirale/virucida.

### 7 Disinfettanti per la cute:

- I disinfettanti disponibili sono a base di etanolo o di ammoni quaternari (cloruro di didecil dimetil ammonio, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio), oltre a miscele di alcoli. I PMC, a oggi, autorizzati a base di solo etanolo ne contengono una percentuale compresa tra il 73 e l'89% (p/p) o il 65% (p/p) se l'etanolo è presente in miscela con altri alcoli. Le soluzioni a base di etanolo in concentrazioni più elevate non sono consigliate perché meno efficaci. Anche una delle formulazioni dell'OMS prevede etanolo all'80% (v/v) corrispondente a ca. il 73% (p/p) a 20°C.
- Non è possibile escludere che prodotti autorizzati con concentrazioni inferiori di etanolo, siano comunque efficaci contro i virus in considerazione di fattori quali tempi di contatto e organismo bersaglio.
- Sono disponibili altri disinfettanti a base di ammoni quaternari efficaci contro i virus per la cute/mani autorizzati dal Ministero della Salute come PMC.



## Vademecum sui disinfettanti



SANIFICAZIONE CON OZONO | NESSUN DATO CERTO EFFICACIA COVID-19

ID 10681 | 01.05.2020 - Documento PDF completo Allegato

Il [protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020](#) individua al punto 4 prevede che per la pulizia e sanificazione in azienda le seguenti misure:

- l'azienda assicura la **pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali**, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e **sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020** del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)
- **nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.**

La [Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020](#) - avente ad oggetto COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti - raccomanda che, per la decontaminazione di ambienti non sanitari, vengano utilizzati l'uso di:

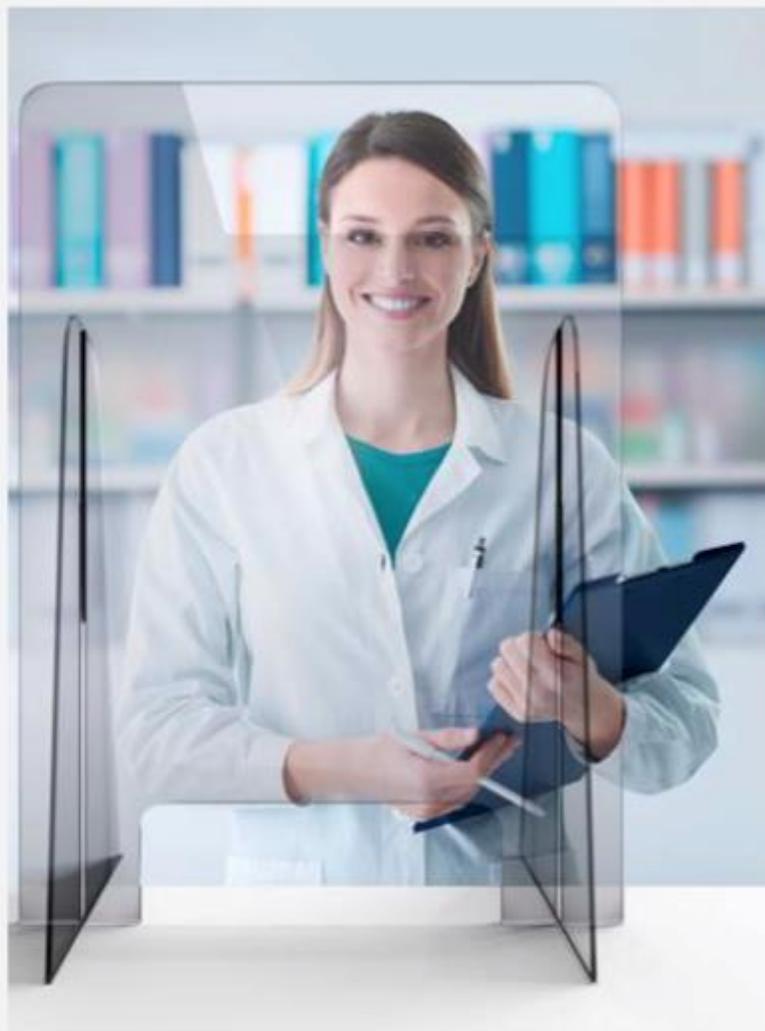
- ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia,

mentre, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio,

- etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

## AREE PRE-CLINICHE

- Rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro (il rischio aumenta quando il contatto è ravvicinato (< 1 metro) e prolungato (> 15 minuti);
- Affiggere all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili appositi *depliants* informativi;
- Mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani anche grazie a specifici *dispenser*;
- Organizzare le sedute in sala d'attesa considerando 2 mq per persona ed eliminare riviste, libri, giocattoli per bambini etc.;
- Anche nei bagni utilizzare sempre materiale monouso;
- Il personale adibito alle sole attività di segreteria dovrà indossare apposite mascherine chirurgiche e provvedere alla disinfezione delle mani con appositi prodotti. Potrà, eventualmente, utilizzare guanti monouso;
- Sul bancone della *reception*, ove possibile, posizionare, schermi protettivi trasparenti;
- Se il paziente deve firmare dei documenti e non ha una penna con sé, fornire una penna che non verrà riconsegnata all'operatore.



# AREE AD USO ESCLUSIVO OPERATORI SANITARI



- Portare sempre la mascherina se vi è più di una persona nello stesso locale e non si può rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- Le divise da lavoro non devono essere portate a casa ma lavate all'interno del presidio sanitario o consegnate a ditta specializzata (servizio lavanderia).

# AREE MISTE

- Per l'accesso di fornitori esterni o manutentori individuare opportune tempistiche al fine di evitare occasioni di contatto con i pazienti.
- La consegna di materiale e dispositivi medici deve avvenire, ove possibile, ad orari concordati, previo appuntamento, e in prossimità dell'ingresso.
- Gli involucri esterni dei materiali consegnati (dispositivi medici) devono essere opportunamente disinfettati con soluzione idroalcolica e panno monouso.



## Misure generali 3



ricircolo dell'aria, favorendone il ricambio - come da normative vigenti e linee di indirizzo (Rapporto ISS COVID-19, n. 5/2020) - in tutti gli ambienti della struttura termale frequentati dai curandi (sale di attesa, gabinetti medici, reparti di cura, camerini singoli, etc,);

## Misure generali 4

numero massimo predefinito – e comunicato con apposita cartellonistica - di accessi contemporanei agli spogliatoi, con previsione di un sistema di controllo degli accessi che verifichi il raggiungimento del numero massimo di persone

arredi degli spogliatoi (panche, armadietti, sedie, etc) organizzati in modo da garantire i requisiti di distanziamento interpersonale e di consentire adeguati e frequenti interventi di sanificazione.

## Misure generali 5

- misurazione della temperatura corporea mediante Thermoscan per tutti i soggetti che accedono allo stabilimento termale;
- comunicazione al paziente all'atto della prenotazione o attraverso apposito cartello informativo all'ingresso dello stabilimento di presentarsi con propria mascherina chirurgica;
- disponibilità di mascherine chirurgiche sia all'ingresso della struttura che in altri ambienti da utilizzarsi in caso di necessità (danneggiamento, smarrimento, etc);
- per i curandi la misurazione viene effettuata prima della visita medica di accettazione;

## Misure generali 6

il datore di lavoro, anche per mezzo dei suoi delegati, espone cartellonistica sulle norme di comportamento per il pubblico riportante come minimo (elenco indicativo e non esaustivo) le seguenti prescrizioni:

- non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere, utilizzare sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare oggetti con altre persone (asciugamani, accappatoi, ecc.);
- divieto di consumare cibo in ambienti comuni o non specificamente adibiti;
- riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse;
- smaltire subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (cerotti, bende, ecc.);
- lavare accuratamente le mani e disinfettarle con gel antisettico;
- non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate/disinfettate;
- mantenere la distanza interpersonale di almeno 2 mt;
- indossare correttamente la mascherina chirurgica, assicurando la copertura della bocca e del naso,
- evitare la permanenza negli spazi comuni, garantendo sempre e comunque la distanza interpersonale.



DPI

## DPI: (Dispositivi di Protezione Individuale): si fa riferimento alle Linee Guida in merito pubblicate dall'Istituto Superiore di Sanità

*Si evidenzia che i DPI devono essere considerati come una misura efficace per la protezione dell'operatore sanitario solo se inseriti all'interno di un più ampio insieme d'interventi che comprenda controlli amministrativi e procedurali, ambientali, organizzativi e tecnici nel contesto assistenziale sanitario*

*Proprio per questo, le indicazioni contenute nel documento devono trovare una applicazione a livello locale, che le declini tenendo conto anche dei contesti organizzativi e delle specifiche caratteristiche individuali di rischio dei lavoratori.*

## UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

La selezione del tipo di DPI deve tenere conto:

1. del tipo di trasmissione (da *droplets* e da contatto);
2. se si eseguono manovre e procedure a rischio di produrre aerosol delle secrezioni del paziente.

I dispositivi di protezione individuale possono essere considerati come una misura efficace per la protezione dell'operatore sanitario solo se inseriti all'interno di un più ampio insieme di interventi che comprenda controlli procedurali e organizzativi del lavoro.

Tutti i DPI, sia monouso che riutilizzabili, vanno cambiati, in caso di produzione di aerosol, tra un paziente ed un altro.

Praticare l'igiene delle mani prima di indossare, prima di rimuovere e dopo aver rimosso i DPI.

Durante l'esecuzione di procedure che possono determinare aerosol, schizzi di sangue o di altri liquidi biologici (es. saliva), bisogna indossare i corretti DPI (visiere/schermi, occhiali protettivi, filtranti facciali FFP2 o con capacità filtrante superiore, cuffia, camice idrorepellente, guanti, calzari) per proteggere l'operatore dal rischio di contaminazione.

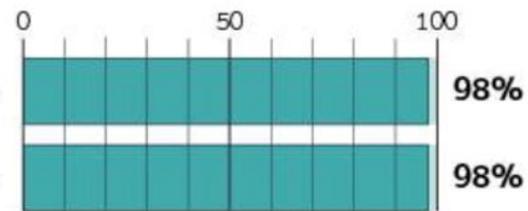
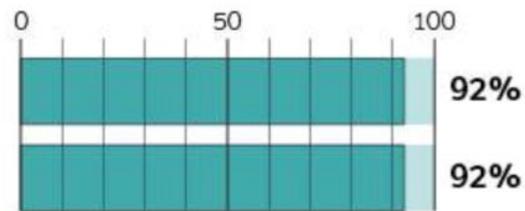
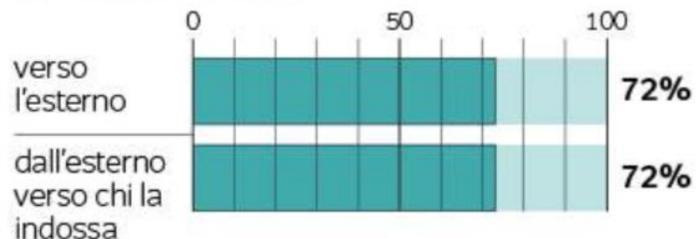
## FFP1-FFP2-FFP3 senza valvola

**A COSA SERVE**

Hanno un'elevata protezione. Protegge chi la indossa e gli altri



**CAPACITÀ FILTRANTE**



Le maschere filtranti con una o più valvole di espirazione sono sconsigliabili da utilizzare poiché non prevencono il contagio "inverso" da operatore a paziente.

Immagine ripresa dall'articolo di D. AFFINITO - M. GABANELLI - S. RAVIZZA, *Maschere: come sono fatte, a che cosa servono, cosa filtrano e come riutilizzarle*, 9 aprile 2020, [www.corriere.it](http://www.corriere.it)

# MASCHERINE CHIRURGICHE

Le mascherine chirurgiche hanno lo scopo di evitare che chi le indossa contami l'ambiente, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi e ricadono nell'ambito dei dispositivi medici di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1997, n.46 e s.m.i. e al nuovo Regolamento UE 2017/745.

Sono utilizzate in ambiente sanitario e in luoghi ove si presti assistenza a pazienti.

Le mascherine chirurgiche, per essere sicure, devono essere prodotte nel rispetto della norma tecnica UNI EN 14683:2019, che prevede caratteristiche e metodi di prova, indicando i requisiti di:

- resistenza a schizzi liquidi;
- traspirabilità;
- efficienza di filtrazione batterica;
- pulizia da microbi.

In ambiente sanitario sono consigliate anche per l'utilizzo da parte dei pazienti e di altre persone per ridurre il rischio di diffusione delle infezioni.



## Chirurgica

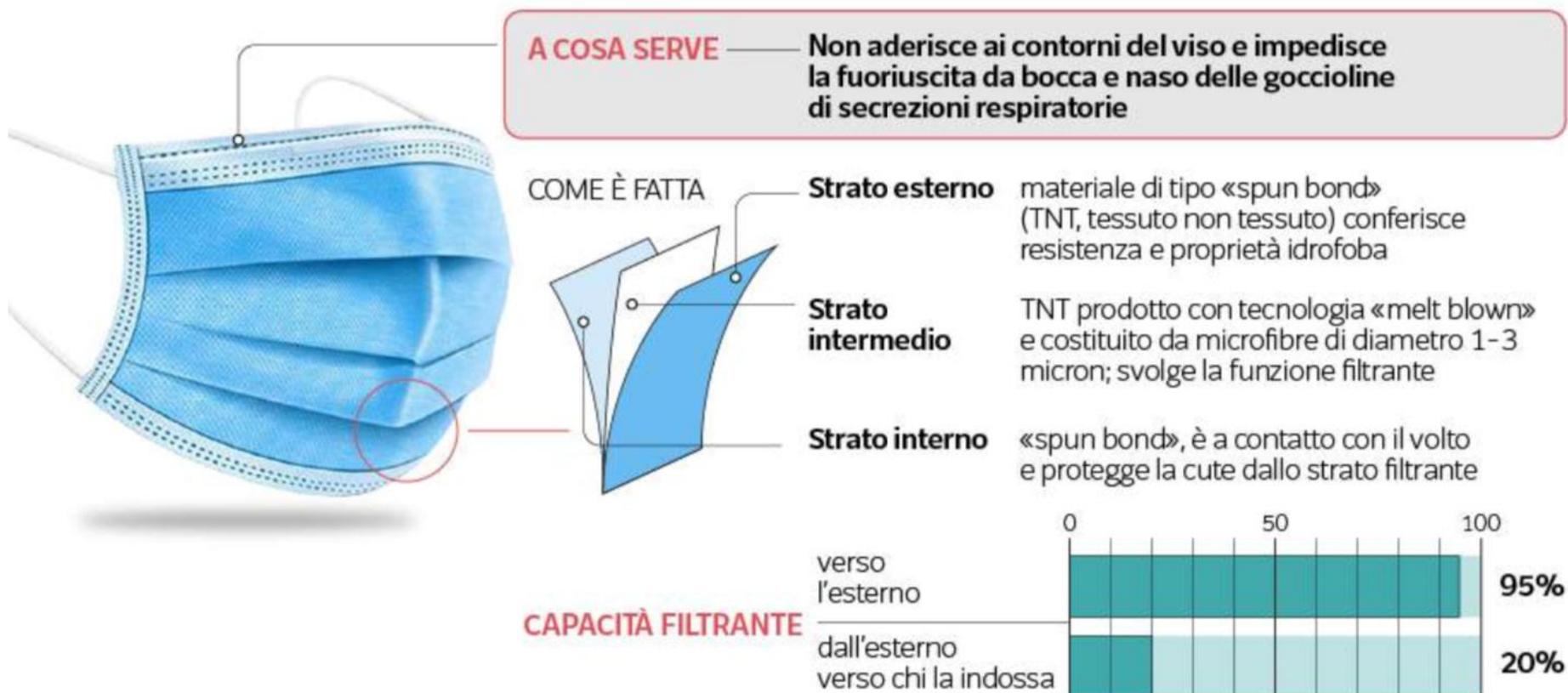


Immagine ripresa dall'articolo di D. AFFINITO - M. GABANELLI - S. RAVIZZA, *Mascherine: come sono fatte, a che cosa servono, cosa filtrano e come riutilizzarle*, 9 aprile 2020, [www.corriere.it](http://www.corriere.it)

## Misure Specifiche per le Terapie

In tutte le procedure assistite da personale tecnico e/o sanitario, questo deve indossare i previsti DPI;

i pazienti devono indossare la mascherina chirurgica.

E' obbligatoria la disinfezione delle mani tra un paziente e l'altro con gel a base alcolica, disponibile in ogni camerino, e la sostituzione dei guanti.

# TRIAGE TELEFONICO

È consigliabile contattare il paziente prima dell'appuntamento (preferibilmente il giorno antecedente) per raccogliere alcune informazioni inerenti il suo stato di salute, assicurandolo che si tratta di semplici domande rivolte a tutti i soggetti che richiedono prestazioni sanitarie.

Il *trriage* telefonico serve a valutare la presenza di sintomi che possano essere correlati ad un'infezione di COVID-19.

Compilare una scheda, con le informazioni richieste, che sarà poi rivista insieme al paziente durante l'appuntamento in sede.

Informare il paziente che al suo arrivo verrà misurata la temperatura corporea.

In caso di sintomi sospetti riconducibili a COVID-19, la scelta di confermare o procrastinare l'appuntamento è in capo esclusivamente al personale medico-odontoiatrico, nel rispetto delle indicazioni degli organi competenti.



Eventualmente...

# TRIAGE IN OFFICE

1. Sottoporre il paziente al controllo della temperatura corporea mediante termometro senza contatto;
2. Ridurre, per quanto possibile, l'ingresso ad accompagnatori che, ove presenti, devono essere anch'essi sottoposti a *triage*;
3. Evitare strette di mano o contatti fisici;
4. Fornire al paziente e all'eventuale accompagnatore (dopo aver fatto loro disinfettare le mani) apposita mascherina chirurgica, se sprovvisti o considerata inadeguata;
5. Informare il paziente sulle necessarie cautele e le misure adottate per ridurre al minimo il rischio di contrarre il virus SARS-CoV-2.

In caso di paziente sintomatico o con febbre pari o superiore a 37,5°, il medico o l'odontoiatra valuterà l'indifferibilità della prestazione e contatterà il medico di medicina generale del paziente per informarlo sulle condizioni di salute rilevate.

Il paziente deve riporre abiti non indispensabili, oggetti personali, borse, telefoni, etc. in un apposito contenitore personale (borsa, sacco, zaino monouso) consegnato prima di entrare nell'area clinica e che potrà portare via con sé al termine dell'appuntamento. In via alternativa, è possibile utilizzare contenitori deposito da disinfettare tra un paziente ed un altro.

A conclusione della prestazione medico-odontoiatrica, fornire al paziente tutte le informazioni utili, invitandolo a contattare il professionista per qualsiasi nuova sintomatologia riscontrata e non evidenziabile al momento della visita/trattamento, imputabile ad una possibile infezione da SARS-CoV-2.



# Misure Specifiche:Terapie Inalatorie/ORL

## **Non sono erogabili le seguenti prestazioni:**

- a. inalazioni a getto di vapore (consentite, con sanificazione completa dell'ambiente fra un paziente e il successivo, qualora lo stabilimento disponga di postazioni singole isolate)
- b. terapie collettive (humages collettivi, nebulizzazioni);
- c. antroterapia;

Il medico termale, in sede di visita di accettazione, esegue approfondimento anamnestico recente in relazione alla sintomatologia nota COVID-19 e/o contatti noti non protetti e, rilevata l'assenza, formula il protocollo terapeutico personalizzato per il paziente valutandone la sostituzione con altri mezzi di somministrazione inalatoria (ad es. aerosol sonico o doccia nasale).

## Misure Specifiche: Terapie Inalatorie/ORL

- a. le terapie inalatorie consentite devono essere effettuate del rispetto delle distanze inter-individuali (occupazione alterna delle postazioni individuali, con sanificazione continuativa e completa delle postazioni non occupate);
- b. le postazioni per cateterismo tubarico devono essere sanificate tra l'erogazione della prestazione a un paziente e il successivo, con attivazione di procedure di verifica di avvenuta sanificazione attraverso controlli interni periodici;
- c. le postazioni per ventilazione polmonare devono essere sanificate tra l'erogazione della prestazione a un paziente e il successivo, con attivazione di procedure di verifica di avvenuta sanificazione attraverso controlli interni periodici;

## Misure Specifiche:Terapie Inalatorie/ORL

Il medico termale è soggetto alle procedure di prevenzione e protezione specifiche individuate dal datore di lavoro, come anche indicato dalle Linee di Indirizzo INAIL.

# Misure Specifiche: Fangobalneoterapia e Massoterapia

## **Fangobalneoterapia**

Durante il trattamento, normalmente già effettuato in una cabina ad uso singolo, l'operatore indosserà tutti i DPI previsti, mantenendo sempre, quando possibile, la distanza interpersonale stabilita. È consentito al paziente togliere la mascherina durante la doccia di annettamento. Il personale di servizio terrà conto di questo fatto aumentando la distanza tra sé e il paziente.

## **Massoterapia**

È consentito praticare massaggi senza guanti. Prima del massaggio l'operatore effettua il lavaggio e la disinfezione di mani e dell'intero avambraccio fino al gomito; ripete quindi l'operazione al termine del trattamento. Durante tutto il trattamento l'operatore e l'utente indossano i DPI previsti.

# Misure Specifiche: Terapie Idropiniche e Percorso Vascolare

## Terapie idropiniche

È obbligatorio il distanziamento inter-personale come da regole generali, anche favorendo la permanenza dei curandi in spazi aperti.

Nel caso di utilizzo di locali chiusi adibiti alla cura idropinica il datore di lavoro, anche per mezzo dei suoi delegati, indica il numero massimo di persone che possono contemporaneamente essere presenti nei detti locali, anche attraverso apposita cartellonistica, assicurando la distanza inter-personale minima di almeno 2 metri. In tali locali sono comunque garantiti sia la circolazione dell'aria che gli opportuni ricambi.

## Percorso vascolare

Deve essere garantito il distanziamento interpersonale adottando criteri di accesso e turni idonei, sulla base delle caratteristiche geometriche del percorso stesso; garantisce inoltre la sanificazione del corrimano tra un paziente e il successivo salvo che il curando non sia munito di guanti monouso forniti dalla struttura all'inizio del trattamento ovvero che sia stato effettuato il lavaggio delle mani e degli avambracci.

# Misure Specifiche: Piscine Termali

In piscina termale:

- deve essere mantenuta la distanza interpersonale minima di 2 metri; a tal fine, viene definito il numero massimo di persone che possono accedere contemporaneamente alla vasca; viene inoltre attuato un sistema di monitoraggio del numero dei frequentatori presenti e di blocco degli accessi in vasca quando raggiunto il numero massimo consentito di persone.
- se la piscina è coperta, deve essere attivo un sistema efficace di estrazione dell'aria, come da normativa vigente;
- l'area piscina deve essere dotata di idonea cartellonistica di segnalazione all'utenza delle norme igienico-sanitarie da adottare, e di personale deputato alla vigilanza del rispetto di tali norme.

**N.B.:** l'Istituto Superiore di Sanità ha dichiarato che *“non vi sono prove che COVID-19 possa essere diffuso all'uomo attraverso l'uso di piscine o vasche idromassaggio. Il corretto funzionamento, la manutenzione e una adeguata disinfezione, di piscine e vasche idromassaggio assicurano l'inattivazione del virus SARS-CoV-2”* (FAQ - ISS del 16.04.2020).

## Misure Specifiche: Idrokinesiterapia

- L'attività idrokinesiterapica deve avvenire in vasche dedicate, che permettano all'operatore fisioterapista di indicare i movimenti al paziente rimanendo fuori dall'acqua;
- i pazienti devono effettuare la doccia prima di entrare in vasca;
- l'operatore deve indossare tutti i DPI previsti;
- nel caso di riabilitazione in acqua di soggetto disabile, è consentita anche la presenza del terapeuta in acqua. La sicurezza del paziente e del terapeuta sono garantite dall'uso dei normali accessori per la natazione che coprano naso, occhi e bocca e consentano la respirazione con boccaglio;
- al termine di ogni trattamento devono essere sanificati i corrimani della vasca e tutti gli attrezzi eventualmente utilizzati.

## Misure Specifiche: Palestre e Palestre Riabilitative

- Le attività in palestra, sia di riabilitazione motoria che la frequentazione libera da parte di utenti della struttura, devono essere effettuate in ambienti nei quali è stato definito il numero massimo di persone che possono essere presenti contemporaneamente, anche attraverso apposita cartellonistica.
- Negli stessi ambienti deve essere assicurata un'adeguata circolazione dell'aria e opportuni ricambi della stessa.
- Un' opportuna cartellonistica indica i comportamenti igienico-sanitari da mantenere ed è rispettato il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri.
- Il personale utilizza i DPI previsti ed effettua sorveglianza del rispetto da parte degli utenti di quanto stabilito e indicato in cartellonistica. Gli utenti devono indossare mascherine.
- Sono svolti corretti interventi di sanificazione ambientale e delle attrezzature utilizzate.